



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 18 DICEMBRE 2014

Oggetto: Indirizzi interpretativi delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico in merito ai centri comunali di raccolta dei rifiuti (ecocentri)

L'anno duemilaquattordici, addì 18 dicembre nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 12.12.2014, prot. n.13670, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
Pietro Delrio	Rappresentante delle Province	Componente	Presente sino all'esame della proposta n.4	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. _

DEL _____

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art. 31 "Procedura transitorie";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

CONSIDERATO l'art. 23, comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI, che dispone che nelle aree a pericolosità idrogeologica sono consentiti esclusivamente gli interventi espressamente elencati agli articoli da 27 a 34 e nelle altre disposizioni delle norme succitate; tutti gli interventi non espressamente elencati sono inammissibili;

CONSIDERATO il *comma 4 let. d dell' art. 27 (pericolosità idraulica) e il comma 4 let.a) dell' art.31 (pericolosità da frana) delle Norme di Attuazione del PAI per i quali "resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianti o ampliamenti di impianti di trattamento, smaltimento e di recupero dei rifiuti"*;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 10 del 24.11.2010, con la quale il "centro di raccolta", è ritenuto incluso tra gli "impianti di trattamento, smaltimento e di recupero dei rifiuti" di cui all'art. 27 (pericolosità idraulica), comma 4, lettera d e all'art. 31 (pericolosità da frana), comma 4, lettera a delle Norme di Attuazione del PAI;

CONSIDERATO che presso il *Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni* della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, sono pervenute numerose istanze riguardanti la realizzazione di centri di raccolta dei rifiuti (ecocentri) in aree a pericolosità idrogeologica; le richieste di approvazione alla realizzazione,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N._____
DEL _____

sono basate sul fatto che nei centri di raccolta si svolge unicamente un'attività di *raccolta* e non "trattamento, smaltimento o recupero" dei rifiuti, come riportato esplicitamente alle lettere *d* ed *a*, *comma 4, art. 27* (pericolosità idraulica) e *art. 31* (pericolosità da frana) delle Norme di Attuazione del PAI, rispettivamente;

VISTA la nota della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente prot. n. 27606 del 16.12.2014 con la quale, in riscontro alla problematica di cui alle istanze soprarichiamate e citando l'art. 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. n. 152/2006 che definisce il "centro di raccolta" come quell'area "*presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento*", precisa che "*i centri di raccolta dei rifiuti (ecocentri) sono inseriti all'interno della fase della "raccolta", non individuandoli come impianti di trattamento di rifiuti*";

PRESO ATTO dei contenuti, condivisi da questo Comitato, della nota della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente prot. n. 27606 del 16.12.2014 sopra citata;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO di revisionare, conseguentemente a quanto sopra riportato, le decisioni assunte con la predetta propria Deliberazione n° 10 del 24.11.2010;

DELIBERA

- di ritenere che i centri comunali di raccolta dei rifiuti (ecocentri), per quanto illustrato in premessa, sono da intendersi esclusi dalla fattispecie degli interventi definiti nell'*art. 27* (pericolosità idraulica), *comma 4, lettera d* e nell'*art. 31* (pericolosità da frana), *comma 4, lettera a* delle Norme di Attuazione del PAI.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda